



LINEE PROGRAMMATICHE

2023/2028



La città mai immaginata

Le linee di mandato del sindaco **Stefano Bandecchi** per il Documento unico di programmazione 2023-2028.

Le visioni. Per tornare a crescere,

L'obiettivo primario è l'apertura di un nuovo periodo storico di sviluppo economico e culturale, una nuova stagione di rinascita e di crescita, affinché *la città migliore* sia patrimonio del presente, ma soprattutto delle generazioni future. Tornare ad avere futuro vuol dire *tornare a crescere*.

Consegnare a chi verrà una Terni migliore rispetto a quella presa in carico nel 2023.

Aprire nuovi capitoli, utilizzando strumenti innovativi ed inediti, per la raccolta delle risorse economiche, inevitabilmente necessarie sia per ripianare le perdite generate dal passato, sia per realizzare nuovi progetti di ampio respiro, alla base della *rinascita*.

Il partenariato: unisce le forze e rafforza la città

I trasferimenti dallo Stato alle regioni e ai comuni sono ormai un ricordo. Per questo è imprescindibile ricorrere a due forme di cooperazione pubblico-privato, ormai chiaramente sancite dalle leggi nazionali ed europee, ma mai pienamente utilizzate fino ad oggi nelle vicende del comune di Terni: *partenariato pubblico-privato; partenariato pubblico-terzo settore*.

Il partenariato pubblico-privato permette di realizzare progetti di pubblica utilità (ospedali, scuole, centri polifunzionali, sia commerciali che sportivi, aziende erogatrici di servizi

pubblici) affidandone la promozione, la progettazione, la realizzazione, la gestione e il finanziamento, in tutto o in parte, al settore privato.

Non solo: tutte le fasi di realizzazione del progetto rimarranno sotto la supervisione dell'Amministrazione Comunale e la proprietà stessa del bene di interesse pubblico o dell'azienda sarà del Comune. Il privato metterà a disposizione della comunità le proprie capacità manageriali, commerciali e di finanziamento, permettendo finalmente la realizzazione dei progetti di *interesse pubblico* nel senso più profondo e autentico del termine.

La gestione manageriale del progetto consentirà un'adeguata generazione di flussi di cassa, necessari a rimborsare il debito contratto e remunerare gli investitori. È quindi evidente come il settore pubblico trarrà un notevole beneficio economico-finanziario dalla presenza dei privati, poiché non si dovranno intaccare, per i nuovi progetti, le risorse pubbliche, se non in minima parte. Questo permetterà una migliore allocazione delle poche risorse disponibili, senza gli sprechi registrati finora, garantendo un incremento della dotazione infrastrutturale del Comune e dei servizi offerti ai cittadini.

Il partenariato pubblico-terzo settore. In attuazione dei principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale, la legge prevede che gli enti locali possano attivare con gli Enti del Terzo settore (ETS ovvero imprese sociali, cooperative o anche semplici associazioni che svolgono attività commerciali) rapporti di cooperazione, regolati dal codice del Terzo settore (d.lgs. 117 del 2017), per la realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento funzionalmente riconducibili al servizio pubblico locale, di rilevanza economica.

Lo scopo deve essere il raggiungimento di obiettivi di universalità, solidarietà ed equilibrio di bilancio, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento. In particolare si lavorerà al miglioramento sia dei servizi pubblici offerti, sia della fruizione culturale e alla promozione della ricerca scientifica attraverso il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali immobili di proprietà dello Stato e del Comune. A fronte degli interventi di restauro, gestione e manutenzione, questi beni possono essere dati in concessione a ETS, con pagamento di un canone agevolato, determinato dalle amministrazioni interessate, ai fini della riqualificazione e riconversione dei beni. La concessione può arrivare ad avere una durata massima di 50 anni, proporzionale al tempo necessario per poter recuperare gli investimenti effettuati dall'ETS a beneficio pubblico. Si tratta quindi di uno strumento potente, che permette il recupero dei beni immobili di valenza culturale e di pubblico beneficio.

Progetto 300 mila.

La visione di Ridolfi ritrova slancio nel passaggio dalla città industriale alla vocazione turistico culturale

L'architetto Mario Ridolfi alla fine degli anni '60 ipotizzava Terni come una città che nel Duemila arrivasse a trecentomila abitanti: una visione razionale, futuristica che delineava una precisa idea di sviluppo.

La crisi della siderurgia non è stata recepita tempestivamente, di qui un progressivo decremento della città sotto ogni profilo.

L'Amministrazione comunale, conscia della indifferibile necessità di mutare la vocazione della città, immagina una nuova industrializzazione ad impatto ambientale minimale, accompagnata da una trasformazione della vocazione di Terni da industriale a turistico culturale.

La provincia di Terni nel prossimo decennio dovrà raggiungere un assetto demografico da 300 mila residenti, anche grazie ad un riequilibrio territoriale che consenta a Spoleto di entrare nel territorio ternano.

Una città moderna fondata sulla digitalizzazione, sulla formazione, sull'assistenza a privati ed imprese mediante l'apertura di uno sportello polifunzionale. Un'amministrazione comunale amica che, promuovendo il partenariato pubblico/privato, rivoluzionerà il modo di fare impresa e commercio offrendo e creando servizi per la città.

Terni ha peculiarità naturali e storiche poco sfruttate e invidiabili: valorizzazione, previa riqualificazione urbanistica dell'area, della Basilica di San Valentino; riqualificazione dei monumenti esistenti. Ristrutturazione del Teatro Verdi in modo da restituire alla città quel teatro Poletti luogo di rappresentazioni teatrali e liriche conosciute a livello internazionale; istituzione del Museo delle Armi dopo decenni di attesa; esaltazione delle bellezze naturali quali, tra le altre, la Valnerina, la Cascata delle Marmore, il Lago di Piediluco, Carsulae, la Valserra.

Creazione di un circuito virtuoso che porti i turisti a Terni per visitare San Valentino, per esplorare le risorse naturali, per soggiornare in città con valorizzazione di percorsi enogastronomici appositamente studiati ed infine fare shopping nel centro commerciale naturale che, grazie a brand internazionali, riqualificherà interamente il centro storico.

Sfruttando le sovvenzioni ministeriali i nostri giovani potranno ricevere fondi per avviare nuove attività commerciali o start up dedicate alla pubblicizzazione e commercializzazione di brand locali appositamente creati. Una assoluta priorità dell'Amministrazione sarà

l'approvazione dell'atto di programmazione delle attività commerciali colmando un consistente ritardo rispetto ad altre realtà umbre.

Fiori, colori dell'amore

Riqualificazione del verde pubblico attraverso *le piante e fiori di San Valentino*: Terni avrà aiuole curate e colorate come si addice ad una città turistica. Per fare questo si investirà nella riforestazione urbana per aumentare la salubrità generale dell'aria nella nostra città, nella manutenzione programmata delle alberature: questo eviterà il taglio indiscriminato delle piante, incluse quelle storiche, dettato esclusivamente dallo stato di abbandono precedente.

Gli abbattimenti avverranno esclusivamente ove vi sia comprovata pericolosità per persone e cose; potenziare le attività di manutenzione continua delle strade e del verde; provvedere ad un nuovo piano urbanistico della città, con una nuova pianificazione complessiva del verde cittadino, non solo pubblico ma anche privato, anche attraverso l'utilizzo di sgravi tariffari e fiscali; un nuovo piano della viabilità urbana e, di conseguenza, del traffico cittadino, in grado di liberare spazi nelle sedi stradali e rendere così possibile la loro riqualificazione, con aiuole divisorie a tutela delle piste ciclabili e delle aree pedonali.

Il rilancio delle attività commerciali sarà al centro dell'azione amministrativa: agevolazioni fiscali nella misura di competenza comunale; orari di apertura delle Ztl a turnazione; istituzione di servizi di navette, specie per i turisti, per arrivare al centro città. Installazione di *totem interattivi* di informazione socio culturale e commerciale multilingue; parcheggi gratuiti nella proporzione prevista dalla legge. Stop all'incremento delle strisce blu. Il personale di Terni Reti sarà impiegato come strumento di prevenzione alle violazioni del codice della strada e non come mero strumento di repressione e di ulteriore imposizione fiscale.

Il polo tecnologico internazionale

Non verrà trascurata la reindustrializzazione della città con interventi ad impatto ambientale zero per il rilancio dei settori tradizionali della città e nel contempo per favorire l'insediamento di asset attrattivi delle nuove tecnologie, quali quelle fondate sull'idrogeno o l'istituzione di hub universitari di ricerca tesi a fare di Terni un importante polo tecnologico internazionale.

La città contemporanea che sperimenta nuovi futuri

Terni una città moderna contemporanea ed europea, un luogo di sperimentazione architettonica: ricucitura del tessuto cittadino dando nuova vita e funzione alle aree e ai fabbricati dismessi; riqualificazione delle periferie con il partenariato pubblico/privato; realizzazione di una nuova porta di accesso alla città (Valentina zona Staino); completamento della variante Borgo Rivo / Campitello / Gabelletta; completamento dell'anello della strada dei Quartieri; recupero dei borghi del territorio; piste ciclabili; manutenzione, miglioramento, razionalizzazione e potenziamento delle infrastrutture stradali urbane ed extraurbane; valorizzazione del percorso fluviale cittadino; esaltazione delle potenzialità dell'aviosuperficie.

Terni metrò

Metropolitana di superficie insieme a un sistema di trasporti integrato ecosostenibile che sia un reale servizio per i cittadini. Terni deve colmare rapidamente il deficit di essere uno dei pochissimi capoluoghi di provincia a non avere infrastrutture e collegamenti di mobilità alternativa.

T.T. Terni Turistica

Il Turismo in Italia rappresenta direttamente il 5% del PIL ed indirettamente incide per il 13% sullo stesso: la fetta che riguarda l'Umbria è consistente e in costante aumento, Terni deve essere protagonista in questo settore.

Le cause che limitano lo sviluppo turistico vanno rimosse con investimenti consistenti su:

Cultura del turismo e professionalità

Il passaggio dal visitatore al turista. È quest'ultimo che soggiorna, che crea indotto, che dà ricadute tangibili su tutta la filiera: strutture ricettive, ristoranti, bar, negozi e attività complementari. L'obiettivo deve essere quello di attrarre i turisti e far sì che siano incentivati a soggiornare a Terni.

Valorizzazione del territorio e del marketing turistico. Passa per una capacità di vendita e di promozione delle attrattive che va pianificata e studiata con investimenti a lungo termine. Questo è possibile se si è coscienti dei propri punti di forza e di debolezza. Musei, mostre, esposizioni, eventi, appuntamenti, rassegne: tutto va promosso e sviluppato nell'ottica del turista, non del visitatore.

Ricettività. Non esiste a Terni o nei pressi della Cascata delle Marmore una struttura con SPA e centro benessere. Il livello della ricettività è medio/medio basso, non accettabile per un territorio che potrebbe fare del turismo un motore dell'economia.

Il biglietto da visita. Tutto deve risultare gradevole e deve trasmettere una idea di cura e pulizia, dagli accessi stradali a quelli ferroviari, fino ai parchi, spesso preda di abbandono, in modo da creare un circuito virtuoso auto-sostenibile: nel nostro caso la Cascata delle Marmore è il motore dell'economia turistica ed è necessario quantomeno rendere più presentabile ed accattivante l'ambiente circostante. Un progetto lungimirante è la demolizione o la rifunzionalizzazione di tutto l'esistente e la costruzione di una struttura alberghiera con centro benessere, unitamente ad una serie di attività correlate al possibile indotto negozi, bar, ristoranti, attività sportive, centri escursione. Lo strumento del partenariato pubblico privato consentirà da un lato di attrarre turisti, dall'altro di portare investimenti ed infine di rendere servizi importanti alla città, in modo da creare una forte ripartenza dell'economia: il progetto Marmolandia, il Festival del Pane (la Cascata del Pane) saranno priorità.

La creazione di pacchetti turistici dedicati, pubblicizzati ed acquistabili presso agenzie convenzionate ovvero online: *Food and travel, Only travel, Love in the city, Little week end, I grandi cuori, Street Food degli Innamorati*. Organizzazione della Fiera di San Valentino in modo professionale e attrattivo per i turisti.

Creazione del brand *San Valentino*. Ideazione del *Dolce di San Valentino*, una label di San Valentino, *La settimana dell'amore* che culminerà nel *Matrimonio di San Valentino*. Si tratta di progetti aperti, per il rilancio dell'occupazione, la creazione di posti di lavoro ed economia circolare.

L'Amore tutto l'anno

Terni è un luogo straordinario

Segnaletica, percorsi diretti alla Basilica del Santo, sono interventi prioritari. L'operato di un assessorato specifico vedrà un costante lavoro di squadra.

L'amministrazione opererà in stretto coordinamento con la Diocesi, con i Carmelitani Scalzi, custodi delle Sacre Spoglie, con associazioni come il Centro Culturale Valentiniano, ma si avvarrà anche della collaborazione di architetti di chiara fama, esperti di urbanistica, archeologi, così come creativi, registi ed economisti per ricostruire l'immagine della *Città dell'Amore*: la Città di San Valentino tutto l'anno e non solo il 14 febbraio.

Non solo la visita alle reliquie, bensì guide professionali che accompagnino i turisti nei luoghi speciali, non solo sacri, ma anche a passeggio nelle bellezze naturali del territorio facendo un giro sulla *Barca dell'Amore* al Lago di Piediluco, o visitando le Marmore e deliziandosi del salto della *Cascata dell'Amore*, o viaggiando con il *Trenino dell'Amore*, ovvero partecipando alla Festa delle Acque.

Per fare ciò occorrerà creare percorsi a livello professionali, curando il verde, il decoro urbano e con cartellonista chiara ubicata nei punti strategici a cominciare dall'A1, tutto per far comprendere e veicolare *Terni è un luogo straordinario!*

La grande area turistica integrata

La Cascata delle Marmore e il Lago di Piediluco sono due risorse turistiche uniche e di grande potenziale turistico per Terni che però, fino ad oggi, non sono state opportunamente sviluppate.

L'Amministrazione sarà fermamente decisa a riqualificare e migliorare sia i servizi offerti, che le infrastrutture presenti in questi siti, che verranno resi maggiormente attrattivi e meglio fruibili sia dai cittadini di Terni, che dai turisti, ai quali verranno offerte una serie di iniziative, promosse durante l'intero corso dell'anno.

Ciò avverrà attraverso: il coordinamento con la Pro-Loco di Piediluco e Marmore a supporto e potenziamento della loro attività; selezione di eventi estivi e invernali che verranno patrocinati e supportati anche nel lato logistico/operativo, garantendo dei collegamenti con navette bus sia da Marmore (area parcheggio superiore), sia da Terni centro; la riqualificazione del centro abitato di Piediluco, delle strutture comunali esistenti e della rocca sovrastante il paese. Gli spazi comunali verranno destinati in parte ad uso pubblico (centro culturale con aula magna destinata ad eventi) e in parte ad uso commerciale privato (ostello/albergo e accoglienza squadre canottaggio);

Marmolandia, *la Cascata dei grandi e dei piccini*

Un parco giochi per bambini nei capannoni di Papigno. Il biglietto di ingresso sarà integrato con quello della Cascata delle Marmore, offrendo ai turisti con famiglia la possibilità di fermarsi almeno un giorno in più a Terni. Oltre alla creazione dell'attrazione turistica, questa iniziativa permetterà la ristrutturazione degli immobili della zona. Marmolandia sarà anche una vetrina per far conoscere i prodotti tipici locali (pane, salumi, dolci, tartufi, etc.): all'interno ci saranno ristoranti e piccoli negozi con vendita diretta di prodotti locali a km 0!

Il fiume Nera, culla della città e elemento fondante della sua costituzione sin dai tempi più antichi, attraversa tutta la zona urbana e, grazie agli interventi effettuati negli ultimi anni, è oggi potenzialmente un'area accessibile e sfruttabile da tanti cittadini per attività sportive e passeggiate.

Ciò nonostante, ancora oggi versa in condizioni di sporcizia, scarsa manutenzione del verde e dei percorsi ciclabili e pedonali. Un'opportunità turistica e di sviluppo anche commerciale che deve essere colta.

Occorre la manutenzione di quelle aree: verranno riqualificate ed ampliate (collegamento con la ciclabile Terni-Narni e con la Green Way della Valnerina- Cascata delle Marmore); verrà predisposta un'illuminazione adeguata, con l'installazione di telecamere, collegate alla rete cittadina; la promozione e il supporto per la costituzione di attività commerciali che permettano una migliore fruibilità: punti di ristoro e chioschi, noleggio bici, guide turistiche e faunistiche, rafting e canoa nelle aree in sicurezza, intrattenimento e giocherie per bambini.

Terni in movimento, anche nel corpo. Lo sport

Una città moderna e funzionale deve essere un luogo di attrazione e pratica per tutti gli sport quali elementi di benessere psicofisico e di crescita equilibrata dei giovani e per favorire la nascita di campioni locali.

L'Amministrazione interverrà sugli impianti sportivi in uso a società dilettantistiche trasformando le convenzioni in concessione/gestioni al fine di affidarne la manutenzione anche degli spazi verdi annessi. Per garantire la sostenibilità economica degli interventi sarà abbinata e messa a bando la possibilità di creare chioschi sulle aree pubbliche attigue e parchi gioco che garantiscano la costituzione di piccole aree autogestite come punto di incontro e di socializzazione con specifici parchi tematici anche per bambini portatori di disabilità.

La concessione/gestione strumento possibile per la riqualificazione del Campo Scuola, per la riqualificazione della Passeggiata intesa anche come luogo ove organizzare piccoli eventi sportivi e di aggregazione.

Verrà istituito il *Torneo Internazionale di San Valentino* per le scuole calcio giovanili, la realizzazione del Motodromo Internazionale di Terni con annesso *Moto Expò* e *Museo delle Moto*.

Si procederà alla risoluzione delle problematiche connesse all'utilizzo degli impianti sportivi da parte delle società dilettantistiche di calcio a 5, basket e pallavolo dotandole di strutture adeguate allo svolgimento delle loro attività. Realizzazione di una o più

Playground Arena Basket: campo polivalente di quartiere per lo svolgimento di attività sportive ricreative; realizzazione di strutture per Calisthenics (Passeggiata, Viale Trento, Cardeto).

La città del rispetto

Terni più sicura: pubblico e privato si fondono per una città *protetta e vivibile*. Per ottenere rispetto per sé stessi e la propria cultura occorre innanzitutto che vi sia rispetto del principio di reciprocità e certezza dell'applicazione del diritto sul territorio. L'escalation di violenza negli ultimi anni ha reso Terni una città pericolosa in alcuni quartieri, divenuti *di frontiera*, per non parlare di un centro storico che nelle ore serali e notturne è pericoloso da attraversare.

L'Amministrazione realizzerà un sistema di videosorveglianza integrato su tutto il territorio mediante accesso a fondi europei e statali con la partecipazione di privati per una città sicura; ci sarà un utilizzo di associazioni di volontari, coordinati dalle Forze dell'Ordine (il cui organico va potenziato) per garantire sicurezza e vivibilità: le donne si dovranno sentire libere di poter passeggiare e le famiglie potranno riassaporare il gusto dei percorsi cittadini. Si investirà anche nel potenziamento e in una efficiente manutenzione dell'illuminazione pubblica, privilegiando esclusivamente tecnologie alimentate da fonti energetiche rinnovabili.

L'integrazione elemento essenziale della sicurezza. L'Amministrazione faciliterà l'integrazione degli immigrati residenti proponendo soluzioni di alloggio e lavoro tramite un potenziamento delle strutture esistenti: Sportello immigrati; orientamento al lavoro degli immigrati regolari in collaborazione con le coop sociali e anche con progetti tesi ai servizi di manutenzione cittadina, partendo dal presupposto essenziale che Terni diverrà una città ospitale per chi vuole lavorare, crearsi una famiglia e partecipare alla vita sociale. Nel contempo ci sarà una ferma barriera nei confronti di chi continua a vedere in Terni una città dove si può delinquere e nel contempo sfruttare – senza fini di integrazione e crescita sociale - le risorse del welfare.

L'Ambiente presupposto fondamentale per una città vivibile

Verso una città ad impatto ambientale ridotto. L'alto tasso di mortalità e il numero di malati oncologici impone un'attenta riflessione al problema ambientale che non consiste solo in un'ottimizzazione della raccolta differenziata con il potenziamento del servizio con l'impiego dei percettori di RdC che, ex DL 4/2019 art. 4 comma 15, sono tenuti ad offrire la

propria disponibilità portando così ad un intervento radicale a costo zero per le casse pubbliche.

Il disastro ambientale ereditato dal passato sarà combattuto con ogni strumento lecito. Si aprirà una attenta riflessione sulla possibilità di dismettere gli inceneritori a favore di impianti per l'utilizzo di innovative e pulite fonti energetiche e vettori (energia solare, idroelettrica di grande derivazione e mini-idroelettrica, idrogeno) al fine di gestire al meglio la fase di passaggio da un sistema ad un altro, minimizzando i danni possibili alla salute pubblica, operando controlli meticolosi.

Inoltre si promuoverà un eventuale temporaneo ed esclusivo utilizzo dei rifiuti, di produzione locale, per generare energia per il territorio e risparmi tariffari per la cittadinanza. Ogni azione nella sfera dei poteri del Sindaco sarà introdotta per impedire la realizzazione dell'impianto dei fanghi nella nostra città; nel contempo ordinanze di chiusura della ZTL, il divieto di circolazione di alcune auto in periodi specifici o il divieto di accendere i camini, costituiscono provvedimenti senza alcuna logica di risoluzione del problema.

Due grandi interventi imposti dalla legge, a tutela dei cittadini e dei lavoratori, saranno effettuati: una nuova valutazione di impatto ambientale sulle Acciaierie, visto che quella attuale, mai aggiornata, ha quasi venti anni e l'individuazione urgente di concerto con AST di una nuova area per trattare scorie e fanghi siderurgici al di fuori della Conca Ternana, rifiuti industriali accumulati da decenni alla periferia della città con effetti devastanti sulle acque sotterranee.

Investire in un nuovo piano del traffico e in un piano del traffico pesante con un sistema della circolazione che preveda dei sensi unici per snellire la mobilità cittadina e limitare il traffico su gomma benzina-diesel, recuperando spazio per ampliare la rete di piste ciclabili, scongiurando il passaggio dei TIR nel centro abitato che comportano pericoli per i pedoni e ulteriori danni alla pavimentazione cittadina, avviando viceversa una stretta connessione con la piastra logistica di Maratta e il centro intermodale di Orte, alleggerendo la stessa Conca ternana di un carico inquinante evitabile.

Maggiori controlli sulle falde acquifere e quindi sull'acqua distribuita nei vari quartieri della città; investimenti nella manutenzione della rete idrica e valutazione costi - benefici a consuntivo sulla privatizzazione della Società Idrica locale e sull'efficienza ed efficacia sinora dimostrata dal servizio nel complesso offerto ai cittadini (comparazione a livello nazionale delle tariffe incluse) in vista di un nuovo modello di gestione che veda i cittadini come principale e unico stakeholder strategico e la massima riduzione delle tariffe applicate ai residenti.

Maggiori controlli al fine di individuare l'eventuale stoccaggio di sostanze inquinanti nei terreni luogo di discariche abusive.

In Comune si può fare. Il palazzo che sa fare

Fulcro dell'attuazione di un programma complesso e ambizioso una buona organizzazione della macchina comunale.

Dagli anni '80 è stato attuato un sistematico piano di esternalizzazione e privatizzazione dei servizi pubblici a imprese private e cooperative sociali, allo scopo dichiarato di contenere i costi per l'amministrazione locale e quantomeno, con l'auspicio di un innalzamento della qualità dei servizi resi. Purtroppo, non ha funzionato. Il risultato ottenuto è scadente e negli ultimi anni non ha fatto altro che peggiorare la qualità dei servizi pubblici indispensabili alla comunità. Ha determinato un aumento dei costi di gestione e delle tariffe applicate a cittadini e imprese del territorio. Inoltre, sempre maggiori sono i casi in cui le società che gestiscono servizi pubblici locali, ex aziende municipalizzate, continuano a dismettere i servizi stessi e le stesse cooperative e imprese outsourcer versano da anni in gravi difficoltà economiche.

Invertire dunque la politica di esternalizzazione.

Valutare una re-internalizzazione dei servizi pubblici, ove le privatizzazioni non abbiano portato benefici dal lato della qualità del servizio offerto o delle tariffe applicate. Tale obiettivo necessita di misure strutturali e di messa a punto dell'organizzazione comunale, mirate a favorirne l'efficientamento e la qualifica professionale dei dipendenti comunali.

No alle consulenze esterne non adeguatamente motivate. Occorre un piano di redistribuzione e riconversione professionale del personale dipendente del comune e delle sue aziende partecipate, attingendo anche dalla mobilità in entrata di personale qualificato da altri enti territoriali ridimensionati come Provincia o commissariati come le comunità montane.

Solo consulenze di alta professionalità potranno essere prese in considerazione, partendo dal presupposto della loro necessità e indifferibilità. Infine, riteniamo importante la previsione di tecnici di zona per ogni circoscrizione incaricati del controllo dello stato manutentivo del territorio di competenza, coordinati dall'ufficio del cantiere comunale, che dovrà assicurare, organizzare e dirigere i cantieri e soprattutto garantirne monitoraggio e adeguata produttività.

Terni con la schiena dritta

La consapevolezza del proprio ruolo. Stop alle dinamiche di subalternità

La mancata considerazione di Terni, città che merita un ruolo da protagonista in Umbria e nel Paese, è dato oggettivo. Basta analizzare i settori strategici per una città:

- servizi sanitari
- ambiente
- formazione e presenza universitaria
- l'utilizzo delle risorse e dei canoni provenienti dalla grande ricchezza idroelettrica.

La centrale idroelettrica di Galleto nel 2022 ha prodotto oltre 200 milioni di utili. A Terni, e soltanto dal 2018, è stato trasferito appena 1 milione di euro l'anno, che dovrebbero essere incrementati in itinere a 3 milioni di euro: una cifra irrilevante. Terni è tra le dieci città con le bollette di energia elettrica più alte di Italia. L'Amministrazione comunale abbasserà il costo dell'energia elettrica tentando di azzerarlo per le utenze domestiche e di renderlo accettabile per quelle commerciali sul modello Basilicata ove l'alta produzione di gas consente ai residenti di avere consumi azzerati. L'obiettivo, alla scadenza della concessione ad Enel, è di costituire una società elettrica pubblica/privata che gestisca Galleto con prospettive di introiti comunali di almeno 200 milioni di euro da investire in opere pubbliche.

Per l'ambiente fondi nazionali strutturali per le bonifiche e la transizione ecologica delle Acciaierie.

Per la sanità occorrono risorse adeguate per il nuovo ospedale di Terni.

Nella città sana, la sanità protagonista.

Salvaguardare la salute pubblica e aumentare il livello qualitativo dei servizi sanitari offerti alla comunità passa inevitabilmente da una ferma opposizione alla politica accentratrice della sanità umbra operata, ma anche dalle sinergie che discendono da nuove politiche dell'ambiente, del verde, dell'urbanistica e della viabilità cittadina. Tutto ciò costituisce una vera priorità. Terni nel recente passato aveva un ospedale tra i migliori dieci d'Italia: un vero fiore all'occhiello per la città grazie ai suoi professionisti che, nonostante abbiano perso negli ultimi venti anni quasi duecento posti, quotidianamente fanno il massimo, con risorse striminzite, per dare il migliore servizio possibile. La Regione ha svuotato la sanità ternana: è in corso un tentativo di espropriare i reparti di chirurgia della mano, cardiocirurgia, maxillo-facciale, neuroradiologia e altri, dopo le varie spoliazioni avvenute negli anni precedenti. Non solo: le visite specialistiche a carico delle ASL avvengono oramai per lo più fuori provincia con tanti anziani costretti a trasferte chilometriche e a ricorrere a visite private a pagamento viste le liste di attesa assurde.

Il giusto ruolo del nuovo ospedale pubblico di Terni e della sanità ternana passa per il potenziamento del Pronto Soccorso, la realizzazione di una clinica universitaria ad alta specializzazione, donando alla città il nuovo Stadio Libero Liberati ed una riqualificazione complessiva dell'area; un servizio sanitario efficiente con visite tempestive; il ripristino della medicina scolastica; la creazione di uno sportello informativo sulle diverse allergie alimentari e sulla celiachia; l'attività istruttoria di vigilanza ambientale stante l'alto tasso di malattie a carico dell'apparato respiratorio; il mantenimento e consolidamento delle strutture sanitarie periferiche; la mobilità delle persone fragili, anche attraverso la predisposizione di un servizio gratuito di trasporto dei farmaci nelle zone rurali in base alla fascia di reddito a carico delle farmacie comunali; l'istituzione e il potenziamento di centri diurni di aggregazione per persone fragili.

L'Amministrazione nel settore sanità pone al centro del proprio programma l'aspetto pubblico che andrà però integrato da quello privato, proprio per garantire migliori servizi ai cittadini.

La città dell'amicizia. Il welfare dei contenuti. La disabilità condivisione nella comunità

La cittadella che prende in carico

Le persone portatrici di disabilità al centro di un modello unico di partecipazione autosostenibile. Terni ha la percentuale di disabili in rapporto alla popolazione più alta di Italia; il dramma delle famiglie coinvolte in questa problematica, che nel contempo è una fucina di amore e di emozioni indescrivibili, è al centro del progetto amministrativo a tutela del *durante e dopo*.

Una cittadella che coniughi servizi, luoghi ricreativi per giovani e famiglie, attività sportive, parchi gioco anche per bambini portatori di disabilità, aziende agricole e nel contempo unità abitative a disposizione di queste categorie fragili. Lo strumento del project financing consentirà all'amministrazione Bandecchi di favorire la realizzazione di questa cittadella dove le persone portatrici di disabilità potranno lavorare e vivere e chi non ne sarà in grado riceverà l'assistenza necessaria.

Sarà creata anche una sala polivalente per attività ricreative e ludiche ed uno spazio apposito come Punto di Ascolto per donne e minori in difficoltà.

L'Amministrazione sarà vicino a queste categorie fragili con un sistema di assistenza e aiuto costante anche grazie ad associazioni di volontariato, in modo che le famiglie non si sentano mai sole.

Tante università per una Terni universitaria

Terni è stata svuotata di ogni risorsa universitaria: oramai aule semivuote e nessun centro di ricerca. È indispensabile creare una rete per pubblicizzare al meglio facoltà e corsi di laurea già esistenti, creare le condizioni per nuove facoltà anche dai diversi atenei di Italia, favorire il potenziamento e l'insediamento delle università private, in modo da garantire ai giovani la possibilità di avere a Terni tutte le facoltà previste nell'ordinamento e professorialmente qualificati.

Le sedi universitarie dovranno contaminare culturalmente la città e quindi essere presenti nel centro urbano, vivacizzandolo: è del tutto sbagliato concentrare gli Studenti a Pentima, come si è fatto finora, trattandosi di zona altamente inquinata e lontana dal tessuto storico cittadino. Occorrerà potenziare ed espandere l'offerta formativa degli istituti tecnici: grazie all'impegno dei protagonisti di questa Amministrazione si riusciranno a formare ottici che finora non avevano ottenuto l'abilitazione professionale.

Analogo percorso sarà intrapreso per gli operatori socio sanitari. Avvio del piano di dimensionamento delle direzioni didattiche, riqualificazione del servizio Informa Giovani in modo da renderlo efficiente. Potenziamento dei servizi educativi comunali. Istituzione di corsi universitari e post-universitari, collegati all'ambiente e alla sua tutela, alla economia circolare e alle peculiarità industriali del nostro territorio, ambiti specifici che potrebbero generare un flusso in entrata di studenti, anche da fuori regione, e sbocchi di lavoro innovativi e di grande attualità per i nostri giovani.

Rilancio dell'area e degli investimenti nella ricerca nel polo universitario e in particolare nell'ambito delle facoltà di Medicina e Ingegneria e, al contempo, iniziative pro istituzione di un istituto tecnico agrario e reintroduzione dell'istituto per geometri.

Quattro zampe in città

Il paradiso degli animali.

Gli amici domestici riescono a trasmettere positività dimostrata dagli studi scientifici. Le esigenze di una città moderna, di abitudini cambiate impongono anche la creazione di servizi necessari e ad oggi inesistenti per gli animali da compagnia.

Il partenariato pubblico privato è lo strumento che consente la coniugazione di moltissime aspettative ed esigenze che si concretano da un lato in servizi resi ai cittadini e, parallelamente, la creazione di servizi per cani e gatti.

L'istituzione di un forno di cremazione pubblico/privato per i nostri defunti sarà affiancato da una parte dedicata ai nostri amici animali.

Terni avrà anche un cimitero degli animali, delle piste di agility dog, oltre ad un centro di addestramento professionale e un luogo dove poter svolgere mostre internazionali e l'istituzione del CRAS (centro recupero animali selvatici).

Un canile e un gattile saranno luoghi ove poter far volontariato e nello stesso tempo individuare, con il progetto *Amico per sempre*, un animale da salvare ed amare.

Gli INDIRIZZI STRATEGICI dell'Amministrazione comunale definiscono le scelte ritenute prioritarie e fondamentali che caratterizzeranno l'azione del vertice politico nel governo della città, tenuto conto del contesto nazionale e locale di riferimento che fa da cornice al programma da realizzare.

Si tratta, in particolare, di 9 ambiti di intervento, declinati in altrettante PAROLE-AZIONE, che individuano le strategie e il percorso da realizzare per consentire la ripresa, la valorizzazione, lo sviluppo di Terni, nel suo tessuto civile, sociale, economico e produttivo.

1) CRESCERE

La crescita come dimensione complessiva della città, come presupposto fondamentale per il rilancio interno ed esterno di Terni, quale dimensione urbana e territoriale in correlazione con l'Italia Centrale e con il Paese.

Crescita declinata in tutte le articolazioni: geografica, demografica, economica, infrastrutturale e nella offerta dei servizi.

Crescere è la nuova frontiera della città che riprende in mano il proprio futuro.

2) COLLABORARE

Per crescere, è necessario, tra l'altro, attivare collaborazioni, promuovere e realizzare investimenti consistenti utilizzando tutte le leve possibili. Il pubblico, l'ente Comune, è alla ricerca di alleanze per ridisegnare la Terni moderna, quella delle opportunità e di una dimensione regionale da protagonista assoluta, ad iniziare dai servizi fondamentali.

Il partenariato pubblico privato e il partenariato pubblico terzo settore sono i due cardini della nuova stagione sinergica.

Collaborare è la dimensione del Comune di Terni che per raggiungere gli obiettivi fondamentali per la città – dalla sua cura alle nuove frontiere dello sviluppo - lavora insieme ad associazioni, enti, cittadini, volontari, corpi intermedi e rappresentanze.

3) TRASFORMARE

Il passaggio dalla città industriale a quella turistica è una delle visioni dell'amministrazione. È possibile costruire una città che piaccia ai residenti e ai visitatori. È possibile conferire a Terni una dimensione di città post industriale con nuove vocazioni nel turismo, nella formazione, nei servizi di ambito regionale e nazionale, nella cultura quale elemento identitario ma anche frontiera di nuove elaborazioni.

Trasformazione intesa come transizione ecologica dei grandi siti produttivi, quale elemento imprescindibile per preservare il loro ruolo strategico a servizio del Paese e per colmare quel gap ambientale sul quale Terni da decenni attende risposte. Trasformazione intesa come accelerazione e definizione dei processi di efficientamento e innovazione della struttura comunale e delle aziende partecipate.

4) SPERIMENTARE

Terni una città moderna contemporanea ed europea, un luogo di sperimentazione a 360 gradi: nelle avanguardie culturali; nelle sinergie pubblico privato per la realizzazione delle grandi opere e dei servizi necessari a una grande città; nell'architettura, nella ricucitura di un tessuto urbano bisognoso di bellezza, di nuove funzioni, di attività piccole e grandi che diano vita e futuro. Sperimentare nella mobilità, con inedite, almeno per Terni, infrastrutture per migliorare i collegamenti tra i quartieri di nuova espansione liberando dalle strade auto e inquinamento. La metropolitana di superficie progetto innovativo. Sperimentare come dimensione esistenziale della città che torna a scommettere su sé stessa.

5) MERAVIGLIARE

La città che rigenera sé stessa, che assume una posizione regionale e nazionale basata sulla autonomia, la dignità, la necessaria richiesta di attenzione in campo ambientale, sanitario, infrastrutturale.

La Terni delle meraviglie è quella capace di creare suggestioni, di utilizzare le grandi e celate potenzialità per nuovi brand che riguardino l'enogastronomia, la figura di San Valentino e del sentimento dell'Amore. La città di San Valentino deve essere una dimensione totalizzante per tutto l'anno, nel decoro urbano, nella segnaletica, nell'offerta commerciale e turistica, nei percorsi urbani e non.

6) ATTRARRE

Il turismo grande motore della rinascita di Terni. La Cascata delle Marmore e il Lago di Piediluco due risorse turistiche con grandissime potenzialità che richiedono ulteriori infrastrutture, servizi, interventi di riqualificazione, calendari permanenti, pratiche innovative come l'utilizzo del patrimonio comunale quale contenitore di spazi pubblici e privati.

Nuove vocazioni per il grande contenitore di Papigno: da spazio di mancate produzioni a luogo di divertimento e permanenza per le famiglie.

7) MOVIMENTARE

La città che torna ad essere in movimento ha due filoni portanti: lo sport, dinamicità per autonomia; la formazione, quale spinta ed energia per la crescita delle nuove generazioni e per innescare processi di sviluppo per la città. Movimentare è ricerca universitaria, applicata alle esigenze del territorio, sinergie operative per costituire una vera città universitaria frutto dell'apporto di più soggetti, sia pubblici che privati, guardando al di là dei confini regionali.

8) ACCOMPAGNARE

Inedite forme di welfare per coprire i bisogni reali delle famiglie, in un sistema che sia carico, con strutture e luoghi della disabilità, delle difficoltà e dei disagi personali. La città della dell'Amicizia luogo permanente per chi non può vivere da solo o in famiglia, luogo di ascolto per le donne, i minori, per tutti i soggetti vulnerabili. La collaborazione con il tessuto associativo di volontariato e con il terzo settore è aspetto fondamentale.

Una sanità di alto livello a disposizione della cittadinanza e come elemento di qualità della città. Il nuovo ospedale, la clinica universitaria privata, una riorganizzata medicina territoriale sono i cardini della sanità cittadina.

9) RISPETTARE

La Terni del rispetto vuol dire impegno da parte di tutti nel ritrovarsi nelle regole, nelle dinamiche costruttive della comunità. Sicurezza elemento imprescindibile del vivere cittadino.

Il rispetto dell'ambiente è atto dovuto di tutti i soggetti presenti nel territorio, dai cittadini alle aziende, ai soggetti istituzionali. Ambiente patrimonio comune da tutelare con azioni virtuose nel ciclo dei rifiuti, nella equa distribuzione su tutto il territorio regionale delle attività inquinanti, con opere di bonifica strutturali.

Il rispetto è quello che la città di Terni chiede al contesto regionale, agli enti sovradimensionati. Rispetto nella distribuzione delle risorse, delle opportunità, dei servizi pubblici a valenza regionale.